

**Gli alpini devono
rispettare gli Schützen**

Sull'Adige di lunedì 14 marzo, leggo che Pinamonti ha dichiarato che Alpini e Schützen sono due realtà completamente diverse perché mentre gli Alpini sono parte fonda-

mentale dell'Arma, gli Schützen non sono altro che un gruppo storico-folcloristico. Le polemiche e gli attriti fra Schützen e Alpini sono ormai cosa nota, però non è giusto mancare di rispetto, sottovalutando le origini e i fini per cui sono nati gli Schützen.

Cosa differenzia Alpini e Schützen? Forse i caduti italiani erano diversi dai caduti austro-ungarici? Non erano forse in entrambi i casi giovani trentini che combattevano per la libertà della loro Patria, Italia o Austria che fosse? E soprattutto: quanti Alpini sono figli, nipoti, o pronipoti di Schützen?

Pinamonti forse non sa che durante le guerre Napoleoniche i trentini erano Schützen e hanno combattuto contro i francesi per difendere il Trentino, che allora faceva parte del Tirolo. Quindi dire che sono un gruppo folcloristico è offendere in primo luo-

go la memoria di tanti trentini che furono Schützen in quegli anni. Con queste premesse, mi sembra una mancanza di rispetto ancora più grave dargli del gruppo «folcloristico» solo perché non fanno parte dell'Arma.

Non sono una fanatica austro-ungherese, mio nonno era Fante, e io rispetto e onoro chi come lui, come gli Alpini e come gli Schützen, ha combattuto per difendere la propria Patria. Per questo spero che un giorno si possa celebrare il giorno dei Caduti insieme, in memoria di un passato che non deve mai più succedere.

Nadia Cadrobbi - Pozza di Fassa